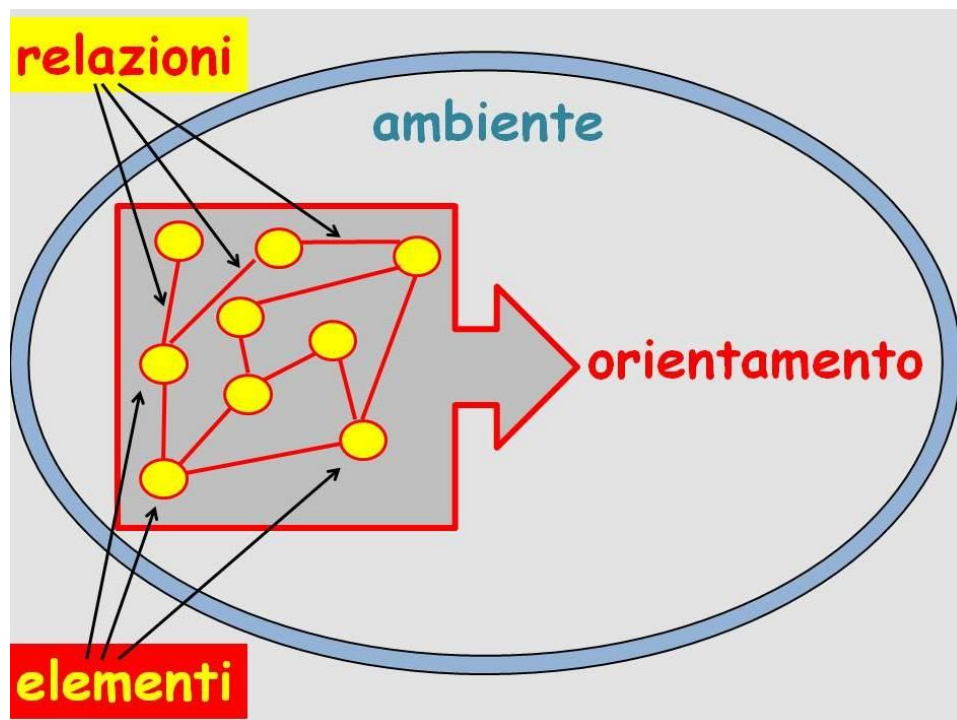


Scuola: l'ignoranza nella stanza dei bottoni

Enrico Maranzana

La tesi del titolo può essere dimostrata guardando a molti settori del mondo scolastico. Infatti la visione sistemica e l'abbattimento della complessità sono metodiche che la scuola rifiuta, incurante del fatto che esse sono architravi della cultura contemporanea.

Questo scritto critica il lavoro della Commissione Cultura della Camera sull'autogoverno delle istituzioni scolastiche.



Un sistema è un insieme di enti interagenti, interazioni che lo rendono unitario. La sua natura è stravolta se lo si "vede" come giustapposizione delle parti che lo compongono.

Finalità

L'obiettivo del sistema scolastico è andato modificandosi a partire dalla fine degli anni sessanta: la semplice trasmissione della conoscenza è stata sostituita dalla "piena formazione della personalità degli alunni". Questo nuovo indirizzo è sancito dalla legge 53/2003 come segue:

"E' promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionali ed europee"

Il DDL 953 non persegue la finalità istituzionale: il lavoro delle scuole è appiattito ai soli aspetti didattici

Relazioni

Il **principio di distinzione** che il legislatore ha posto a fondamento dell'attività della dirigenza pubblica¹ mira a garantire l'unitarietà del **Sistema educativo di istruzione e di formazione**² al fine di evitare la sua degenerazione in un insieme di elementi non coordinati. La dimensione del compito affidato alle scuole è all'origine della netta separazione tra organi politici e organi dirigenziali. Il lavoro d'équipe, che unifica, integra e finalizza competenze ampie e differenziate, è la chiave di volta delle organizzazioni della società contemporanea: è essenziale la presenza nella scuola di un organismo che, senza entrare nel merito delle questioni trattate, garantisca un'offerta formativa unitaria, coordinata, sistemica.

Il DDL 953 prevede che il piano dell'offerta formativa sia elaborato a partire da una proposta del dirigente scolastico: un'impostazione irrazionale in quanto asistemica, disarmonica rispetto all'ordinamento vigente

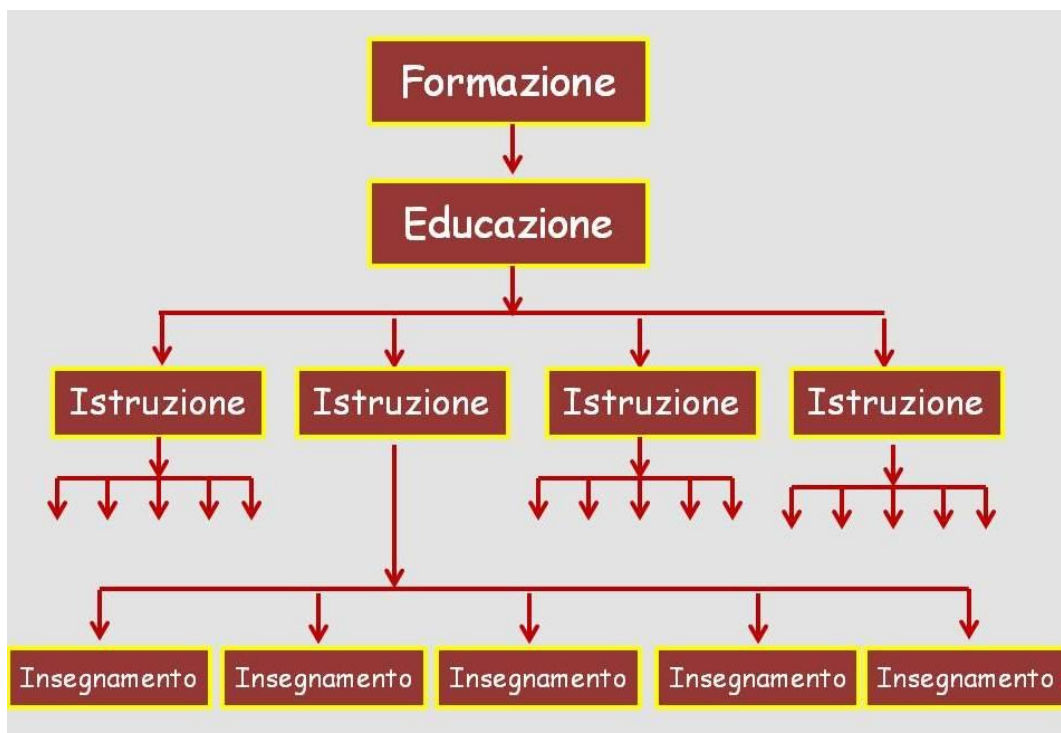
Complessità = f (dimensione del problema)

Il DPR 275/99 ha riconosciuto la dimensione del compito affidato alle scuole e ha indicato la via per abbatterne la complessità. Ha stabilito infatti che *"L'autonomia delle istituzioni scolastiche **si sostanzia** nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti"*.

Il legislatore ha utilizzato il termine **progettazione** per identificare e mostrare il processo rappresentato dall'albero della figura che segue². Educazione .. Formazione .. Istruzione sono i principali nodi problematici che le scuole devono aggredire. L'educazione riguarda la crescita qualitativa dei giovani da esprimere in termini di capacità², la formazione concerne la messa a punto di percorsi atti a favorire il loro inserimento in società, l'istruzione implica la convergenza di tutti gli insegnamenti verso traguardi comuni: la promozione delle capacità e delle competenze degli studenti.

¹ Art. 37 decreto legislativo 150/2009: *"Le funzioni di indirizzo e controllo spettano agli organi di governo, le funzioni di gestione amministrative spettano alla dirigenza"*

² Art. 2 legge 53/2003



Il DDL 953 non solo non ha posto la progettualità a fondamento del lavoro scolastico ma l'ha addirittura aversata abrogando le norme del TU 297/94 che concepiscono la scuola come sistema:



In rete sono disponibili i seguenti documenti:

“Coraggio! Organizziamo le scuole”. Il servizio scolastico prefigurato dalla legge.

“La promozione delle competenze”. Alcune linee guida per la messa a punto dei Piani dell’Offerta Formativa.

“La professionalità dei docenti: un campo inesplorato” Nuovi scenari per l’attività degli insegnanti.